SCHEDA ANALISI PIANI E PROGETTI

Tipologia intervento	**S1013. Art. 19 D.Lgs. 152/2006. Progetto: Variante del piano di coltivazione dell'attività estrattiva denominata PIAN DEL BUE. Cipressa (IM). Proponente: CAVE LITTARDI SRL. Verifica completezza e adeguatezza documentazione ex art. 19 comma 2 del D.Lgs. 152/2006.**
Presenza di ZSC	NO
Presenza di ZPS	NO
Presenza di altri elementi della RER (Rete Ecologica Regionale)	SI
Presenza della relazione di incidenza	NO

Descrizione delle opere

La documentazione esaminata è relativa ad un progetto di variante sostanziale al piano di coltivazione della cava di calcare flyschoide "Pian del Bue", sita nell' omonima località in Comune di Cipressa (IM).

La variante prevede la realizzazione di alcune nuove strutture per migliorare le modalità di lavoro:

- Un nuovo impianto di lavaggio gomme a ciclo chiuso con recupero dell'acqua da porre all'uscita della cava in sostituzione di quello esistente.
- Una vasca a sezione quadrata di m.6 X 6 con altezza 3 (capacità circa 100 mc) al posto dei due serbatoi posti a valle della zona del frantoio, in modo da avere maggiore scorta di acqua anche nei periodi secchi.
- Un magazzino interrato presso l'ingresso di cava. Tale struttura potrà essere utilizzata come magazzino agricolo a termine dell'attività di cava.
- Due nuovi container da posizionare uno nella zona uffici e l'altro nei pressi del depuratore per aumentare la capacità di detenzione di scorte, ricambi e materiali di consumo a servizio degli impianti e dei mezzi di cava.

Il proponente, rinunciando a completare gli scavi nel fronte sud, ha richiesto di poter procedere alla rinaturalizzazione del versante meridionale rendendo definitivo l'assetto attuale, limitandosi al riporto di terreno vegetale in superficie per procedere successivamente alla riqualificazione mediante rinverdimento con specie erbacee e, nelle porzioni ove previsto, impianto di oliveto a fini produttivi.

La parte superiore del versante, che ha subito movimenti di terreno superficiale, richiede un intervento di risanamento complessivo con interventi puntuali: rimozione muretti a secco crollati, rimozione delle piante con assetto instabile, riempimento delle

Direzione Scientifica – UO PST
Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 010 6437350/351 fax +39 0106437441
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it
libioss@arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001

crepe ancora presenti nel terreno per ridurre infiltrazioni di acqua nell'ammasso terroso, regolarizzazione delle scarpate e inerbimento dove necessario.

La coltivazione del fronte nord, ancora attivo, viene rivista: si prevede la creazione di una pista (a quota 300 circa) da cui si inizieranno a realizzare i gradoni discendenti alle diverse quote. A fine coltivazione si prevede la ricomposizione del versante con materiale di riporto di provenienza esterna fino a coprire tutti i gradoni tranne il primo in alto che, essendo caratterizzato da una scarpata relativamente bassa, sarà facilmente mascherabile dalla vegetazione ripiantumata.

Le vie di accesso, i mezzi di trasporto e gli elementi necessari alla realizzazione del piano sono invariati rispetto al progetto autorizzato.

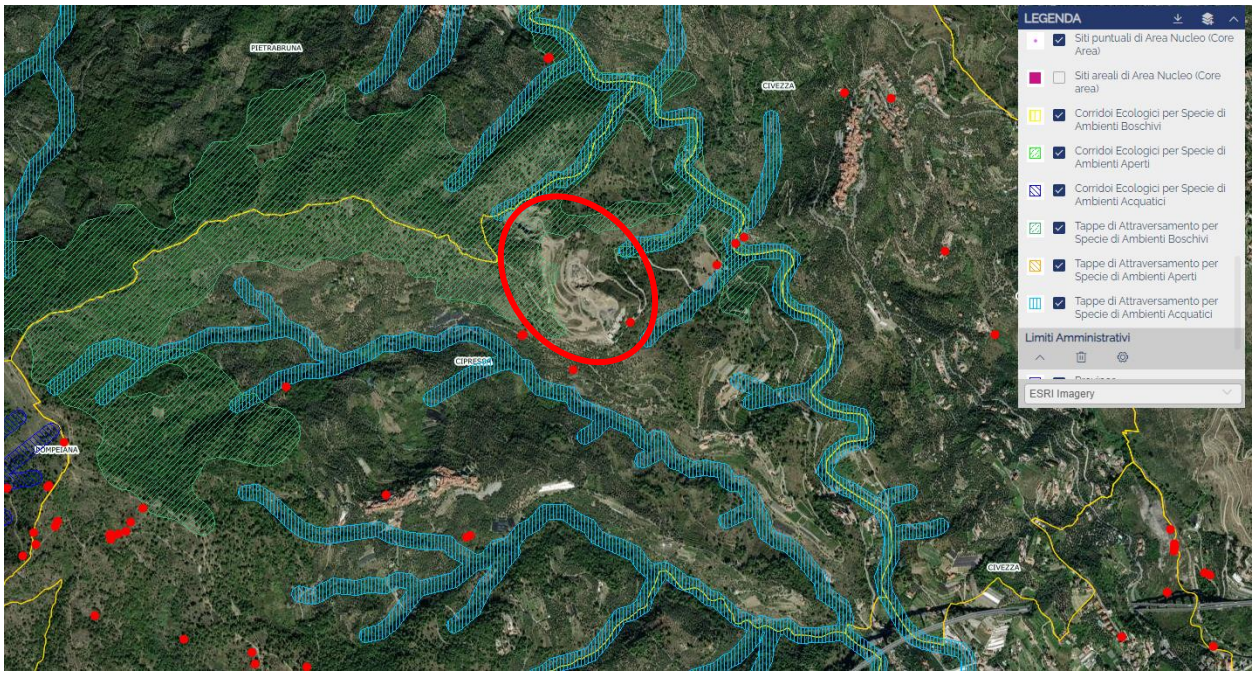
Analisi degli strumenti regionali per la tutela della biodiversità

L'area oggetto di analisi è caratterizzata da alcune componenti della Rete Ecologica Regionale, in particolare:

- 1 Tappa di attraversamento per specie di ambienti acquatici, individuata per le *specie Barbus meridionalis, Barbus plebejus* e *Luciscus souffia*;
- 1 Tappa di attraversamento per specie di ambienti boschivi, individuata per le specie *Cerambyx cerdo, Lucanus cervus* e *Speleomantes strinatii*.

L'elemento della rete Natura 2000 più vicino è costituito dalla ZSC IT1315922 Pompeiana, distante oltre 2,5 km lineari dall'area di cava.

Il database dell'Osservatorio regionale della biodiversità Li.Bi.Oss. riporta alcune segnalazioni riferibili all'avifauna ed all'entomofauna (imenotteri autoctoni ed alloctoni).



Osservazioni e conclusioni

In base a quanto riportato nello Studio preliminare Ambientale e nella Relazione Agronomica, gli impatti relativi alla variante oggetto di analisi sono prevedibili esclusivamente per la parte interna dell'area di cava, in un contesto spiccatamente antropizzato.

Sebbene la componente naturalistica sia stata esaminata prevalentemente mediante ricognizione bibliografica, il piano di rinerbimento post operam e le essenze scelte a tal fine sono coerenti con il contesto biogeografico locale. La tematica relativa alla gestione delle specie aliene invasive è correttamente affrontata ed approfondita, anche per la fase di ripristino ambientale.

Si ritiene, pertanto, non siano necessari ulteriori chiarimenti o integrazioni documentali.

Per la fase di ripristino ambientale, tuttavia, si suggerisce di valutare la possibilità di sistemare alcuni elementi di necromassa forestale (se disponibile), al fine di favorire la ricolonizzazione da parte dei coleotteri saproxilici per i quali è stata individuata la Tappa di attraversamento per specie di ambienti boschivi.

Per la Dirigente Responsabile
Settore Biodiversità e Progettazione UE

(Dott.ssa Daniela Caracciolo)

Firmato digitalmente da
Daniela Fanutza
CN = Daniela Fanutza
O = ARPAL
C = IT

Estensore del provvedimento: Stefano Ferretti

Direzione Scientifica – UO PST
Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 010 6437350/351 fax +39 0106437441
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it
libioss@arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001